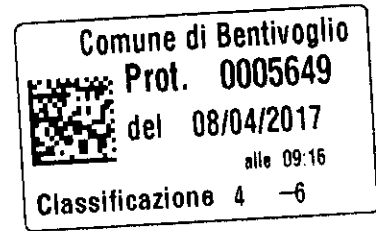


COMUNE DI BENTIVOGLIO

Provincia di Bologna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*



anno 2016

ANCREL - 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Bentivoglio

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 7 aprile 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

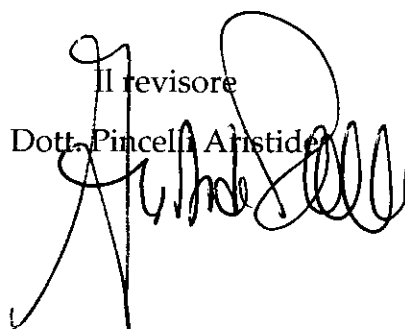
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Bentivoglio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bentivoglio, lì 07/04/2017

Il revisore
Dott. Pincelli Aristide



INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 67 del 15/12/2015;

- ◆ ricevuta in data 31.03.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 24 del 30.03.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi n. 20 del 9/03/2017;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL) in atti prot. 1075;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali – non ricorre la fattispecie;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni- non ricorre la fattispecie;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si

riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 65 del 30.10.2000;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 10 al n. 24 del 2015 e n. 1 al n. 9 del 2016;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 14.07.2016, con delibera n. 32;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso dell'anno 2016;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 20 del 09/03/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4337 reversali e n. 2768 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria né ad anticipazione di liquidità;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Milano, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			7.510.724,39
Riscossioni	415.630,27	6.588.700,38	7.004.330,65
Pagamenti	1.317.612,45	6.229.775,73	7.547.388,18
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.967.666,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			6.967.666,86
di cui per cassa vincolata			22.582,52

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata;

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	6.967.666,86
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	22.582,52
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	22.582,52

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 22.582,52 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	22.582,52
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	22.582,52
Cassa vincolata al 01/01/2016	12.582,52
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	12.582,52
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	10.000,00
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	22.582,52

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		7.418.661,92	7.510.724,39	6.967.666,86
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 702.952,81 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	7.859.997,38	7.282.264,37	7.512.874,82
Impegni di competenza	meno	7.959.483,95	6.939.090,10	7.342.803,71
Saldo		-99.486,57	343.174,27	170.071,11
quota di FPV applicata al bilancio	più			3.206.687,52
Impegni confluiti nel FPV	meno			2.673.805,82
saldo gestione di competenza		-99.486,57	343.174,27	702.952,81

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	6.588.700,38
Pagamenti	(-)	6.229.775,73
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	358.924,65
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	3.206.687,52
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	2.673.805,82
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	532.881,70
Residui attivi	(+)	924.174,44
Residui passivi	(-)	1.113.027,98
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-188.853,54
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		702.952,81

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	702.952,81
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	363.815,19
quota di disavanzo ripianata	0,00
saldo	1.066.768,00

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	34.614,73
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.622.540,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		19.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.760.506,81
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	32.760,23
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	277.369,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		250.880,98
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		586.519,01
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	251.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		250.880,98
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	837.519,01
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	112.815,19
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.172.072,79
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	261.944,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	676.537,91
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.641.045,59
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	229.248,99
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.066.768,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	34.614,73	32.760,23
FPV di parte capitale	3.172.072,79	2.641.045,59

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	1.660.097,33	1.660.097,33
Per contributi in c/capitale dalla Regione	42.307,00	42.307,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	9.262,45	9.262,45
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	0,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	1.711.666,78	1.711.666,78

I contributi della Regione risultano impegnati per euro 40.554,20 la differenza di euro 1.752,80 è vincolata nel risultato d'amministrazione (vincoli derivanti da trasferimenti).

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	494.854,21
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	494.854,21
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	152.786,69
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Fondo Crediti dubbia esigibilità	410.000,00
Totale spese	562.786,69
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-67.932,48

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 4.296.524,39, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			7.510.724,39
RISCOSSIONI	415.630,27	6.588.700,38	7.004.330,65
PAGAMENTI	1.317.612,45	6.229.775,73	7.547.388,18
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			6.967.666,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			6.967.666,86
RESIDUI ATTIVI	691.730,68	924.174,44	1.615.905,12
RESIDUI PASSIVI	500.213,79	1.113.027,98	1.613.241,77
<i>Differenza</i>			2.663,35
<i>meno FPV per spese correnti</i>			32.760,23
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			2.641.045,59
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			4.296.524,39

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	2.234.468,14	3.699.061,79	4.296.524,39
di cui:			
a) parte accantonata	185.000,00	714.655,19	933.368,63
b) Parte vincolata	1.718.033,25	12.582,52	141.059,10
c) Parte destinata a investimenti	0,00	2.386.697,17	2.424.256,73
e) Parte disponibile (+/-) *	331.434,89	585.126,91	797.839,93

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinvio la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			251.000,00	251.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		112.815,19		0,00	112.815,19
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	112.815,19	0,00	251.000,00	363.815,19

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.264.866,99	415.630,27	691.730,68	- 157.506,04
Residui passivi	1.869.842,07	1.317.612,45	500.213,79	- 52.015,83

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	702.952,81
SALDO GESTIONE COMPETENZA		702.952,81
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		13,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		157.519,04
Minori residui passivi riaccertati (+)		52.015,83
SALDO GESTIONE RESIDUI		-105.490,21
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		702.952,81
SALDO GESTIONE RESIDUI		-105.490,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		363.815,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		3.335.246,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	4.296.524,39

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	926.560,31
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	-
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	6.808,32
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	933.368,63

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	14.335,32
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	86.913,44
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	39.810,34
TOTALE PARTE VINCOLATA	141.059,10

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Realizzazione investimenti	2.424.256,73
TOTALE PARTE DESTINATA	2.424.256,73

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 come di seguito indicato:

	importo fondo
Fondo crediti accantonato al 1/1/2016	710.482,35
Utilizzo fondi crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
Integrazione Fondo Metodo ordinario	216.077,96
Importo effettivo accantonato al 31/12/2016	926.560,31

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 calcolato col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato è di euro 926.560,31 come da prospetto riportato nella relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale su un totale residui attivi al 31/12/2016 di euro 1.109.784,20.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non risultano accantonate somme per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, in applicazione del principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h).

Dalla ricognizione del contenzioso pendente esistente a carico dell'ente ai fini della formazione del fondo rischi contenzioso non si individuano o quantificano rischi di soccombenza(vedi nota acquisita al protocollo generale dell'Ente n. 3834 del 3/3/2017);

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risultano accantonate somme per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 e per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.635,48 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

La quota accantonata a Fondo per indennità di fine mandato nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 è di euro 4.172,84 con un fondo al 31/12/2016 di euro 6.808,32.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	34.614,73
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	3.172.072,79
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.511.689,35
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	306.750,29
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	306.750,29
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	804.101,12
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	260.911,60
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.032,91
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	6.884.485,27
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.760.506,81
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	32.760,23
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	5.793.267,04
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	676.537,91
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	2.641.045,59
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.317.583,50
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		9.110.850,54
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-M)		980.322,25
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-200.000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-17.000,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		763.322,25

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 16/03/2017 prot. 4273 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	1.194.352,05	1.162.955,76	1.304.020,75
I.M.U. recupero evasione	0,00	391.003,51	385.070,98
I.C.I. recupero evasione	86.406,93	47.191,56	17.392,89
T.A.S.I.	673.731,84	684.408,06	592.399,25
Addizionale I.R.P.E.F.	356.696,73	384.531,56	383.152,74
Imposta comunale sulla pubblicità	117.273,67	124.675,04	115.316,72
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	2.256,90	1.549,73	2.451,50
Altre imposte	679,17	0,00	93,66
TOSAP	0,00	0,00	0,00
TARI	1.521.512,87	1.621.457,00	1.660.097,33
Rec.evasione taxa rifiuti +TIA +TARES	0,00	16.542,04	18.743,34
Ruoli pregressi	14.707,54	13.311,41	0,00
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	7.343,10	6.686,30	6.277,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	14.856,24	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	1.107.721,91	949.956,34	1.026.673,19
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate titolo 1	5.097.538,95	5.404.268,31	5.511.689,35

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsione Inziali	Accertamenti	% Risc. Su Accert.	Riscossioni (compet.)	% di riscossione su accertamenti
Recupero evasione ICI/IMU	101.000,00	402.463,87	398,48%	121.581,77	30,21
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	20.000,00	18.743,34	93,72%	16.369,05	87,33
Recupero evasione TOSAP/COSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00	
Recupero evasione altri tributi	30.000,00	73.647,00	245,49%	27.827,25	37,78
Totale	151.000,00	494.854,21	327,72%	165.778,07	33,50

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	284.566,77	228.695,24	205.648,92
Riscossione	284.566,77	228.695,24	205.648,92

Le entrate relative a contributi per permessi di costruzione sono destinati esclusivamente alle spese di investimento e non sussistono somme rimaste a residuo da incassare.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	290.304,83	157.115,31	132.724,04
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	52.215,76	15.515,62	142.970,37
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	15.703,53	23.093,44	20.708,54
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico Altri trasferimenti	138.368,04	5.240,81	10.347,34
Totale	496.592,16	200.965,18	306.750,29

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto</i> 2014	<i>Rendiconto</i> 2015	<i>Rendiconto</i> 2016
Servizi pubblici	687.264,41	300.912,72	247.173,03
Proventi dei beni dell'ente	410.580,90	276.163,00	262.708,92
Interessi su anticip.ni e crediti	1.663,06	1.736,48	345,37
Utili netti delle aziende	70.539,66	70.539,66	70.539,66
Proventi diversi	478.366,69	219.459,02	223.334,14
Totale entrate extratributarie	1.648.414,72	868.810,88	804.101,12

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

In merito si osserva che con le deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 53 e 54 del 19/12/2013 aventi per oggetto : "Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona e dell'ufficio di Piano da parte dei Comuni di Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Pietro in Casale – approvazione convenzione" le entrate e le spese dei servizi a domanda individuale sono confluiti nel bilancio dell'Unione Reno- Galliera dal 1/7/2014.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Dal 1/1/2009 la gestione e riscossione delle sanzioni al codice della strada del comune di Bentivoglio avviene direttamente dall'Unione Reno Galliera. Si procede alla riscossione di sanzioni relative ad annualità pregresse precedenti al 31/12/2008. Risultano incassi di ruoli coattivi relative ad annualità pregresse per euro 3.434,66.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	2016
accertamento	-	-	-
riscossione	-	-	-
%riscossione			-

No si rilevano somme accantonate nel fondo crediti dubbia esigibilità relativamente ai proventi per sanzioni amministrative per violazione codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	50.617,48	100,00%
Residui riscossi nel 2016	50.051,40	98,88%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	566,08	1,12%
Residui della competenza	49.601,98	
Residui totali	50.168,06	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	980.109,09	957.065,05	-23.044,04
102	imposte e tasse a carico ente	109.606,82	100.139,83	-9.466,99
103	acquisto beni e servizi	2.345.460,05	2.393.396,88	47.936,83
104	trasferimenti correnti	2.105.747,46	2.049.242,87	-56.504,59
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	26.851,89	30.221,79	3.369,90
108	altre spese per redditi di capit	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	242.756,77	230.440,39	-12.316,38
TOTALE		5.810.532,08	5.760.506,81	-50.025,27

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 143.514,44.;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore dell'anno 2011 che risulta di euro 1.562.477,00;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Rendiconto 2011 Impegni	rendiconto 2016
	(*)	
Spese macroaggregato 101	1.355.727,85	957.065,05
Spese macroaggregato 103	42.118,20	67.847,85
Irap macroaggregato 102	82.984,49	63.149,12
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Quota Reno Galliera	156.020,93	569.031,06
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.636.851,47	1.657.093,08
(-) Componenti escluse (B)	74.374,47	109.274,19
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.562.477,00	1.547.818,89
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

(*) Per l'anno 2016 si applicano all'ente le seguenti disposizioni:

Art. 11 comma 4-ter DL 90/2014 convertito in legge 114/2014:

Nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Nei confronti dei predetti comuni colpiti dal sisma, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come da ultimo modificato dal presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza.

Legge 11/11/2014 n.164 di conversione del D.L. 12/09/2014 n. 133 che ha prorogato al 31/12/2015 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Legge 6/08/2015 n. 125 di conversione del D.L. 19/6/2015 n. 78 che ha prorogato al 31/12/2016 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del maggio 2012;

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

In virtù del blocco assunzionale non è stata adottata nessuna delibera di programmazione triennale delle spese di personale ma si ritiene opportuno provvedere senza indugio come previsto dall'articolo 6 comma 1 e 3 del D.Lgs. 165/2001.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31/05/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 devono essere ridotte come di seguito indicato.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	differenza
Studi e consulenze (1)	11.500,00	80,00%	2.300,00	0,00	2.300,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	45.071,48	80,00%	9.014,30	5.026,00	3.988,30
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.000,00	50,00%	2.000,00	2.663,15	-663,15
Formazione	10.828,00	50,00%	5.414,00	2.324,00	3.090,00
Autovetture (spese di esercizio)	1.832,45	76,00%	439,79	1.392,66	-952,87

Il limite risulta rispettato complessivamente con un risparmio di euro 6.976,55

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Non si rilevano spese di rappresentanza sostenute nel corso dell'anno 2016 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 30.221,79 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 1,16% (ricalcolato con gli interessi passivi di tutte le rate in scadenza nel 2016 comprese quelle posticipate il tasso medio sarebbe stato del 3,79%).

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,45% (ricalcolato con gli interessi passivi di tutte le rate in scadenza nel 2016 comprese quelle posticipate il tasso medio sarebbe stato del 1,49%).

Si precisa che l'importo delle rate dei mutui anno 2016, della Cassa Depositi e Prestiti, posticipate è di euro 350.687,08 (quota capitale per euro 254.020,38 e quota interessi per euro 96.663,70)

Risulta inoltre effettuata al 31/12/2016 l'estinzione anticipata dei seguenti mutui per i quali erano state posticipate le rate 2014, 2015 e 2016 :

Posizione	Importo originario	Debito residuo al 01/01/2017	Quota mutuo non erogata	Debito Ente	Tasso	Scadenza	Indenn.	Importo da pagare
4330481/00	309.874,14	66.165,25	0,00	66.165,25	4,60	31/12/2019	5.487,13	71.652,38
4346990/00	317.620,99	67.819,32	0,00	67.819,32	4,60	31/12/2019	5.624,42	73.443,74

Posizione		Quota capitale	Quota interessi	Totale Rata
4330481/00	2014	18.374,02	5.490,12	23.864,14
	2015	19.228,94	4.635,20	23.864,14
	2016	20.123,65	3.740,49	23.864,14
4346990/00	2014	18.833,38	5.627,38	24.460,76
	2015	19.709,67	4.751,09	24.460,76
	2016	20.626,75	3.834,01	24.460,76
		116.896,41	28.078,29	

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Nessuna spesa è stata impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	0,06%	0,35%	0,42%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.914.346,21	2.890.113,42	2.604.871,25
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-24.232,79	-25.335,53	-26.488,46
Estinzioni anticipate (-)	0,00	-259.906,64	-250.880,98
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00		
Totale fine anno	2.890.113,42	2.604.871,25	2.327.501,81
Nr. Abitanti al 31/12	5.520,00	5.469,00	5.479,00
Debito medio per abitante	523,57	476,30	424,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	4.399,17	26.851,89	30.221,79
Quota capitale	24.232,79	285.242,17	277.369,44
Totale fine anno	28.631,96	312.094,06	307.591,23

Con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 26/11/2016 è stata delibera l'estinzione anticipata al 31/12/2016 dei seguenti mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SPA:

Posizione	Importo originario	Debito residuo al 01/01/2017	Quota mutuo non erogata	Debito Ente	Tasso	Scadenza	Indenn.	Importo da pagare
4330481/00	309.874,14	66.165,25	0,00	66.165,25	4,60	31/12/2019	5.487,13	71.652,38
4346990/00	317.620,99	67.819,32	0,00	67.819,32	4,60	31/12/2019	5.624,42	73.443,74
				133.984,57			11.111,55	145.096,12

Il Costo complessivo dell'operazione è stato di euro 290.070,82 e precisamente:

- quota capitale debito residuo da restituire per € 250.880,98
- quota interessi rate differite 2014 per € 11.117,50
- quota interessi rate differite 2015 per € 9.386,29
- quota interessi rate differite 2016 per € 7.574,50
- indennizzo presunto per € 11.111,55

L'ente anche nell'anno 2015 aveva deliberato un'estinzione anticipata al 31/12/2015 con atto di Consiglio Comunale n. 58 del 29/10/2015 dei seguenti mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SPA:

Posizione	Importo originario mutuo	Rate sospese quota cap.	Rate sospese quote interessi	Debito residuo al 01/01/2016	Tasso	Scadenza	Indenn. definitivo	Importo da pagare
4323878/00	371.601,07	49.042,10	12.690,54	84.301,50	5,50	31/12/2018	8.199,81	154.233,95
4328156/00	154.937,07	20.235,78	4.975,18	34.571,63	5,25	31/12/2018	3.204,93	62.987,52
4330480/00	36.151,98	4.641,66	1.046,46	7.852,37	4,85	31/12/2018	670,81	14.211,30
4340399/00	148.223,13	17.986,76	4.843,28	41.274,84	4,60	31/12/2019	4.284,29	68.389,17
				168.000,34			16.359,84	299.821,94

Il costo complessivo dell'operazione è stato nell'anno 2015 di € 299.821,94 e precisamente:

- quota capitale debito residuo da restituire per € 168.000,34
- quota capitale rate differite 2014 per € 44.765,91
- quota capitale rate differite 2015 per € 47.140,39
- quota interessi rate differite 2014 per € 12.964,97
- quota interessi rate differite 2015 per € 10.590,49
- indennizzo per € 16.359,84

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha avuto necessità di avvalersi nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 di un'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

L'Ente non ha in corso contratti di finanza derivati.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso nell'esercizio 2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 20 del 09/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 1.264.866,99

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 1.869.842,07

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	896,31	0,00	417.439,95	689.593,13	1.107.929,39
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	844,35	124.241,71	0,00	255.238,72	380.324,78
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.197,50	82.197,50
Titolo II	0,00	2.844,75	0,00	7.664,39	0,00	7.933,86	18.443,00
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	2.844,75	0,00	7.664,39	0,00	283,14	10.792,28
Titolo III	0,00	0,00	531,99	42.525,98	68.868,81	221.629,84	333.556,62
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120,00	120,00
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	0,00	2.844,75	1.428,30	50.190,37	486.308,76	919.156,83	1.459.929,01
Titolo IV	0,00	60.354,30	0,00	0,00	0,00	3.230,70	63.585,00
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	32.624,57	0,00	0,00	0,00	3.230,70	35.855,27
Titolo V	424,58	0,00	0,00	0,00	0,00	1.032,91	1.457,49
Tot. Parte capitale	424,58	60.354,30	0,00	0,00	0,00	4.263,61	65.042,49
Titolo VI	86.913,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.913,44
Totale Attivi	87.338,02	63.199,05	1.428,30	50.190,37	486.308,76	923.420,44	1.611.884,94
PASSIVI							
Titolo I	89.852,00	197,37	33.174,51	147.396,55	142.012,06	838.283,55	1.250.916,04
Titolo II	41.664,72	2.787,55	0,00	10.103,08	7.673,61	242.868,17	305.097,13
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Passivi	131.516,72	2.984,92	33.174,51	157.499,63	149.685,67	1.081.151,72	1.556.013,17

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riconosciuto e finanziamento nel corso del 2016 debiti fuori bilancio.

I responsabili hanno attestato l'insussistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2016.

La situazione è così riepilogata:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:	0,00	0,00	0,00
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
Acer Azienda Casa Emilia Romagna	0	0	-----	

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	0	0	-----	
Centro Agricoltura Ambiente Srl	0	0	-----	
Futura Scrl	0	0	-----	
Hera SPA	225.293,01	0	-----	
Lepida SPA	0	0	-----	
Sustenia SRL	27.928,16	0	-----	

In allegato sono riportate le note informative asseverate.

Risultano trasmesse le seguenti richieste per effettuare le verifiche rapporti debiti/crediti reciproci:

Acer Azienda Casa Emilia Romagna Provincia di Bologna prot. 4007 del 13/3/2017

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti prot. 4008 del 13/3/2017

Centro Agricoltura Ambiente Srl prot. 4009 del 13/3/2017

Futura SCRL prot. 4006 del 13/03/2017

Hera SPA prot. 4011 del 13/3/2017

Lepida SPA prot. 4013 del 13/3/2017

Sustenia SRL prot. 4014 del 13/3/2017

Risultano ricevute le seguenti risposte:

Acer Azienda Casa Emilia Romagna Provincia di Bologna prot. 5167 del 30/3/2017

Centro Agricoltura Ambiente Srl prot. 5004 del 28/3/2017

Futura Scrl prot. 5606 del 7/4/2017

Lepida SPA prot. 4871 del 27/3/2017

Hera SPA prot. 5342 del 3/4/2017

Sustenia SRL prot. 4170 del 16/3/2017

Si invita ad approfondire la posizione da e verso Acer Azienda Casa Emilia Romagna.

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi pubblici locali a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha approvato con delibera di Giunta n. 29 del 31/3/2016 la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014 e trasmessa il 6/4/2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Ente ha adottato misure ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazione dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102 misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che i tempi medi di pagamento risultano di giorni 44.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere (Banca Popolare di Milano) prot. 1075 del 20/1/2017

Economo (Gambetta Valeria)

Agenti contabili (Giovagnoni Manuela, Simoncini Fabrizio)

Concessionari Riscossione Sicilia SPA prot. 46178 del 28/2/2017 acquisito in data 1/3/2017 prot. 3259

Concessionare Riscossione Equitalia SPA del 10/2/2017 acquisito in data 21/2/2017 prot. 2834

Consegnatari azioni (Sindaco Ferranti Erika)

Consegnatari beni (Del Mugnaio Anna, Graziani Massimo, Simoncini Fabrizio, Poli Laura)

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	6.579.644,08	6.515.947,73
<i>B componenti negativi della gestione</i>	6.567.333,64	7.632.106,99
Risultato della gestione	12.310,44	-1.116.159,26
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>	72.276,14	70.885,03
<i>oneri finanziari</i>	26.851,89	30.221,79
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00
<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	57.734,69	-1.075.496,02
<i>E proventi straordinari</i>	751.071,60	893.241,98
<i>E oneri straordinari</i>	336.289,03	702.408,12
Risultato prima delle imposte	472.517,26	-884.662,16
IRAP		69538,44
Risultato d'esercizio	472.517,26	-954.200,60

*la colonna è stata compilata anche se il Comune di Bentivoglio non è enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2016, è stato pari a -954.200,60 euro.

La gestione operativa chiude con un risultato negativo pari a -1.116.159,26 euro, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 70.539,66, si riferiscono alla partecipazione in HERA SPA, non si rilevano oneri relativi ad aziende speciali e società partecipate nel corso dell'anno 2016;

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di euro 40.663,24 per i proventi finanziari suindicati;

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro

1.075.496,02. con un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

La voce rettifiche di valore di attività finanziarie non viene valorizzata.

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo di 190.833,86 euro. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

Proventi

Euro 893.241,98 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente di:

- operazioni di riaccertamento dei residui per € 13,00 in entrata (maggiori residui riaccertati) e € 42.223,83 relativi alle economie di spesa del titolo 1 e 7;
- Plusvalenze da rivalutazioni patrimonio per € 851.005,15;

Oneri

1) Euro 686.941,52 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, frutto principalmente di:

- operazioni di riaccertamento dei residui per € 157.519,04;
- Da patrimonio per € 20.130,00;
- Minusvalenze da svalutazione patrimonio per € 509.292,48 (inventario);

2) euro 15.466,60 per altri oneri straordinari corrispondenti a mandati da Titolo 2 non inventariati e restituzione permessi di costruzione.

Le imposte sono pari a 69.538,44 e corrispondono all'IRAP.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3) e sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Gli importi rilevati negli ultimi tre esercizi sono i seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
970.692,32	954.700,18	1.038.782,00

Il fondo svalutazione crediti è di euro 926.560,31 come accantonato anche nel risultato di amministrazione 2016.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto (esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	35.638,37	100.705,01	136.343,38
Immobilizzazioni materiali	27.102.080,59	-311.302,75	26.790.777,84
Immobilizzazioni finanziarie	798.478,57	-1.032,91	797.445,66
Totale immobilizzazioni	27.936.197,53	-211.630,65	27.724.566,88
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.400.685,99	-596.841,18	803.844,81
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	7.510.724,39	-543.057,53	6.967.666,86
Totale attivo circolante	8.911.410,38	-1.139.898,71	7.771.511,67
Ratei e risconti	58,95	191,61	250,56
			0,00
Totale dell'attivo	36.847.666,86	-1.351.337,75	35.496.329,11
Passivo			
Patrimonio netto	30.630.689,36	-744.378,84	29.886.310,52
Fondo rischi e oneri	0,00	2.635,48	2.635,48
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	4.300.503,52	-664.857,07	3.635.646,45
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.916.473,98	55.262,68	1.971.736,66
Totale del passivo	36.847.666,86	-1.351.337,75	35.496.329,11
Conti d'ordine	174.209,80	130.887,33	305.097,13

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il valore dei beni è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)

Immobilizzazioni finanziarie

L'importo di € 797.445,66 è relativo a partecipazioni in imprese partecipate, che rispetto al 2015 hanno subito un decremento di € 1.032,91 correlato alla partecipazione "Istituto Ramazzini Cooperativa sociale Onlus" per alienazione valore di scarico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3,

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo svalutazione Crediti portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

In tale voce sono compresi anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (art. 230, c 5, del D.lgs. 267/2000) aggiornati sulla base dei nuovi costituiti nell'anno, delle eventuali eliminazioni per prescrizioni o sulla base degli incassi dell'anno relativi.

L'importo dei crediti al 31.12.2016 è pari a € 803.844,81. Il dettaglio di questo valore viene riportato di seguito.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € 1.615.905,12, è stato:

- a) rettificato da FCDE pari a € -926.560,31 come da accantonamento nel risultato di amministrazione;
- b) incrementato da Credito IVA pari a € 114.500,00.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono relative al Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad € 6.967.666,86;

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Ratei e risconti attivi

L'importo di € 250,56 è relativo ai risconti attivi.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato economico dell'esercizio	-	954.200,60
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	205.648,92
contributo permesso di costruire restituito		0,00
differenza positiva di valutazione partecipazioni		0,00
con il metodo del patrimonio netto		0,00
variazione al patrimonio netto		-748.551,68

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	26.068.344,81
riserve	4.767.993,47
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	0,00
risultato economico dell'esercizio	-954.200,60
totale patrimonio netto	29.882.137,68

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 29.882.137,68.

La differenza di € -748.551,68 tra patrimonio netto iniziale e patrimonio netto finale è pari a:

1. risultato economico dell'esercizio di € -954.200,60,
2. valore dell'accertamento dei permessi di costruire destinati al finanziamento degli investimenti pari a € 205.648,92;

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono oneri futuri e per fondo rischi per passività potenziali pari a € 6.808,32, come accantonato anche nel risultato di amministrazione 2016.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Sono pari al residuo indebitamento dell'ente al 31.12.2016 per euro 2.327.501,81.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 1.308.144,64 pari al valore del totale residui passivi sul Titolo 1 e 7 al 31.12.2016.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci non sono rilevate concessioni pluriennali.

L'importo di € 1.971.736,66 è determinato da:

- a) € 1.292.749,02 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2016;
- b) € 678.987,64 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altri soggetti di competenza degli esercizi futuri.

Conti d'ordine

L'importo di € 305.097,13 relativo a Impegni per costi futuri si riferisce alle somme rimaste da pagare al titolo II della spesa.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate
- b) si riserva di formulare considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione dopo ulteriori approfondimenti e valutazioni specifiche.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dottor Pincelli Aristide



IL PRESENTE DOCUMENTO NASCE DAL GRUPPO DI LAVORO DELL'ANCREL
(ASSOCIAZIONE NAZIONALE REVISORI E CERTIFICATORI ENTI LOCALI) COMPOSTO
DA:

RICCIARDI ROSA, MARIA GRAZIA ZEPPA, BATTISTI PATRIZIO, BORGHINI ANTONINO, CASTELLANI
MARCO, FAZZI LUCIANO, MORETTI SERGIO, MUNAFÒ GIUSEPPE, PAZZAGLINI TOMMASO E
ANTONELLA PUTRINO.

IL DOCUMENTO È AGGIORNATO SULLA BASE DELLA NORMATIVA PER GLI ENTI
LOCALI APPROVATA FINO AL 31/12/2016.

IL DOCUMENTO È COMPOSTO DI UN TESTO WORD CON TRACCIA DELLA RELAZIONE
DELL'ORGANO DI REVISIONE E DA UNA CARTELLA EXCEL CONTENENTE LE
TABELLE ESPOSTE NEL DOCUMENTO WORD.

IL DOCUMENTO COSTITUISCE SOLTANTO UNA TRACCIA PER LA FORMAZIONE DELLA
RELAZIONE DA PARTE DELL'ORGANO DI REVISIONE, IL QUALE RESTA ESCLUSIVO
RESPONSABILE NEI RAPPORTI CON TUTTI I SOGGETTI DELLO STESSO DESTINATARI.

SI DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI ERRORI NEL CONTENUTO DEL
TESTO DEL PARERE OVVERO NELLA FORMAZIONE DELLE TABELLE NELL'ACCLUSO
FOGLIO DI CALCOLO EXCEL.